Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 39 (1992)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

se per un'istruzione finalizzata mediante un rapporto d'incorporazione obbligatorio.
CD 61

Il rapporto d'incorporazione obbligatorio è sensato e necessario?
Sì, il rapporto d'incorporazione crea le condizioni favorevoli a un buon inizio nella protezione civile. Nei limiti del possibile potranno essere presi in considerazione le preferenze e i desideri circa l'incorporazione, accrescendo così la motivazione dei militi.
CD 61

È' necessario rinunciare agli istruttori a tempo parziale, i quali costituiscono il punto debole dell'istruzione nella protezione civile.
La protezione civile avrà bisogno degli istruttori a tempo parziale anche in futuro. Essi dovranno però ricevere una migliore preparazione.
CD 61 (vedi anche 65)

Qual è lo scopo di una formazione più professionalizzata degli istruttori, di una scuola centrale per istruttori, della tendenza a una maggiore professionalità nella protezione civile?
L'insegnamento agli adulti esige una seria preparazione sul piano qualitativo. La scuola per istruttori ha lo scopo di garantire la qualità necessaria nell'istruzione. Senza professionalità questo obiettivo sarà difficilmente raggiungibile. L'attività di buoni istruttori non solo stimolerà la motivazione dei militi, ma rafforzerà altresì la fiducia nei confronti della protezione civile.
CD 61 (vedi anche 65)

Capitolo 7: L'infrastruttura

I mezzi della protezione civile sono adatti ad un intervento in caso di catastrofe?
Con il materiale di cui dispone attualmente, la protezione civile è senz'altro pronta per l'intervento. Tuttavia occorrerà completare il materiale a disposizione, adeguandolo ai nuovi compiti.
CD 71 (vedi anche 74)

La protezione civile dovrebbe prendere il suo materiale dall'esercito!
Nei casi in cui risulta possibile e opportuno, la protezione civile adotta già oggi del materiale dell'esercito. Le esigenze parzialmente diverse dell'esercito e della protezione civile fanno sì che pure il materiale utilizzato sia in parte differente.
CD 74

L'obbligo di costruire i rifugi viene mantenuto con dei lievi adeguamenti alle nuove circostanze. Non sarebbe necessario esplicitare le nuove priorità?
La protezione della popolazione sarà di primaria importanza anche in futuro. Per questo motivo, e perché tutti abbiano le medesime possibilità, rimane valido l'obiettivo di costruire un posto protetto per ogni abitante. Prevenire (cioè costruire i rifugi) è molto meno costoso che guarire (cioè salvare dopo un evento dannoso). Un posto protetto in un rifugio obbligatorio privato o pubblico costa 900 franchi, un posto protetto (posto-letto) in un posto sanitario di soccorso 22 000 franchi. Il numero relativamente alto di costruzioni eseguite fa sì che l'attività edilizia possa essere limitata alla manutenzione e al mantenimento del valore degli oggetti, colmando altresì le lacune ancora esistenti.
CD 731

Le armi moderne sono talmente precise che le costruzioni di protezione sono inutili
Già oggi i rifugi non possono proteggere in caso di colpi diretti. Il loro scopo è quello di diminuire i danni «collaterali», cosa che fanno in maniera eccellente. Inoltre, grazie alla vasta distribuzione, l'insieme delle circa 270 000 costruzioni di protezione non costituisce un obiettivo d'attacco.
CD 73

Di fronte all'attuale situazione di minaccia i rifugi sono inutili. Bisogna rinunciare alla loro costruzione, tanto più se si considera che nelle situazioni d'emergenza in tempo di pace non servono a niente.
In effetti i rifugi costituiscono la protezione più efficace soprattutto in caso di eventi bellici (vedi p.es. la Yugoslavia, il Vicino Oriente). È' stato dimostrato però che anche nei casi più frequenti di catastrofi naturali o tecnologiche i rifugi possono offrire una buona protezione, anche se non sono stati sgomberati e arredati. Visto che l'attuale situazione di minaccia può mutare rapidamente, sarebbe irresponsabile rinunciare ai rifugi, i quali rappresentano, ieri come oggi, un elemento essenziale della protezione della popolazione.

Capitolo 8: Questioni finanziarie

Come sarà finanziata la protezione civile 95?
Rispetto a quella attuale, la protezione civile 95 sarà meno costosa. Tuttavia si registra una sensibile necessità di ricupero nel campo del materiale. Rinunciando ad alcuni investimenti finora ritenuti necessari (p.es. il sistema radio locale), dovrebbe però essere possibile rispettare l'attuale quadro finanziario della Confederazione per la realizzazione della protezione civile riformata, entro l'anno 2010.
CD 81, 82, 83

Capitolo 10: Realizzazione progressiva della nuova protezione civile

La realizzazione della protezione civile 95 dura troppo a lungo!
La protezione civile va vista come una missione permanente. Questa prospettiva giustifica pienamente i tempi previsti per la realizzazione della riforma. Durante la sua attuazione, ma anche dopo, bisognerà fare i conti con delle lacune, maggiori o minori a seconda delle regioni.
CD 10

La protezione civile è in grado di adempiere i suoi compiti anche durante la fase di transizione?
Saranno prese le misure necessarie, affinché siano garantite, anche durante il periodo di ristrutturazione, la capacità e la prontezza d'intervento delle organizzazioni di protezione civile dei comuni.
CD 10

Inserate im ZIVILSCHUTZ
bieten den Gemeinden bewährte
und preisgünstige Angebote.